



il
portolano

Scuola di scrittura
autobiografica
e narrativa

EgoGrafie

Immersioni nella scrittura autobiografica

n3: Lingua Madre

Scrivere è un atto narcisistico? Scrivere è un atto individualista? In che modo scrivere ha a che fare con il nostro Ego, ma anche con il nostro Io, ma anche con il nostro Noi, ma anche con i nostri Se, Però, Invece...

Il Portolano propone un **laboratorio full immersion nel mondo della scrittura autobiografica**: una scrittura particolare, orientata all'introspezione, collocata in uno spazio-tempo di sospensione del giudizio e, a volte, anche di un progetto vero e proprio. Una pratica di conoscenza di sé, dei propri mondi nascosti, delle proprie storie profonde e delle proprie parole, anche quelle ancora da formulare.

EgoGrafie è rivolto a chi vorrebbe provare a scrivere di sé, ma non ha ancora trovato il tempo, o il coraggio. È rivolto anche a chi questa ricerca la conosce e vorrebbe praticarla ancora, e ancora, e ancora, perché la costruzione della propria autobiografia è - come afferma Demetrio che ne è uno dei principali promotori - la costruzione e ricostruzione continua della propria vita.

La scrittura autobiografica è un'attitudine, un'occasione, una scelta.



Quando

14-21-28 maggio
dalle ore 10 alle ore 14

Dove

TrevisoGround Control Coworking
Via Montello 7 - Treviso

Costo

240€

Docente

Corso ideato e condotto da Silvia Battistella

CONTATTI

+39 328 0208784
direzione@ilportolano.org



il
portolano

Scuola di scrittura
autobiografica
e narrativa

EgoGrafie

Immersioni nella scrittura autobiografica

Oggi di fronte a te
ho messo un mare.
(V. Lamarque)

n3 : Lingua Madre

Da dove vengono le nostre parole?

Perché definiamo noi stessi e descriviamo il mondo in un modo anziché un altro? In che rapporto stanno la

necessità di **scrivere**

e l'afasia che a volte ci prende, impedendoci di dire ciò che sentiamo di dover dire, in particolare quando proviamo a esprimerlo attraverso la scrittura?

Indagare la **radice**

primaria, il grembo da cui tutto ha avuto origine, la relazione con chi - attraverso il suo sguardo - ha plasmato la nostra identità, e ci ha consegnato alla

parola,

intra di corpo, paure e sogni, è un passaggio ineludibile per ogni autobiografo/a.

Lingua, Madre, Terra:

l'invito è di avventurarsi in questo territorio, condotti anche dalle parole di altri/e, pronti/e ad incontrarne le lande desolate come le inaspettate, rigogliose fioriture. Per farlo, attraverseremo alcune delle Dodici Stanze della metafora buddista: luoghi della memoria da transitare con cautela, forti della passione tenace che anima chi voglia scavare nella propria storia.

